

MAZZARINO. Il riconoscimento è assegnato dalla Fondazione triestina «Hazel Marie Cole onlus»

Vincenzo e Vanessa, storie di bontà

Premio per due alunni della «Giovanni Pascoli»: uno aiuta altri piccoli pazienti ricoverati con lui l'altra si prende cura di una compagna Down

MAZZARINO. Premio "bontà" 2011 per due alunni dell'Istituto comprensivo 1° "Giovanni Pascoli" di Mazzarino. Vincenzo Alagona (9 anni) e Vanessa Li Veli (12 anni) sono i vincitori della 13ª edizione del premio indetto dalla Fondazione triestina «Premio alla bontà - Hazel Marie Cole onlus» che ogni anno promuove storie singolari di altruismo e atti di bontà. Non è la prima volta che Mazzarino ottiene questo importante riconoscimento, un altro alunno della "Pascoli", di nazionalità romena, Crisan Alexandru, fu premiato nel 2008.

Due storie diverse per due campioni di altruismo e generosità. Vanessa, brillante in tutte le materie scolastiche, si prende cura della compagna affetta da sindrome di Down, interpreta le sue

esigenze aiutando il lavoro dei docenti, inoltre grazie al suo esempio che arriva da gesti spontanei e dettati dal cuore, sempre col sorriso sulle labbra, riesce a trasmettere agli altri compagni il valore della solidarietà.

La seconda storia appartiene al piccolo Vincenzo, premiato per la forza e il coraggio nell'affrontare la vita, attraversata da un drammatico incidente, che lo portò a perdere lo scorso 29 novembre, una gamba. Vincenzo aiuta gli altri bambini del "Rizzoli" di Bologna, dove è in cura, sostenendoli con forza, e trasferisce la sua esperienza di vita in classe incoraggiando i compagni nell'impegno scolastico.

La notizia dei premi è stata accolta con tanta gioia e orgoglio dal preside

Vincenzo Mendolia; dai genitori Giuseppina Cinaro e Giocchino Alagona, Giuseppina Turone e Filippo Li Veli; dalla prof.ssa referente Antonella Capizi e dalle maestre Anna Cali, Elisabetta Patri, Rosalba Casciana e Rosaria Longone.

I bambini, felici per il premio, parlano dei loro atti di bontà come gesti non eccezionali ma spontanei, normali e naturali. «Sono storie bellissime, commoventi che meritano di essere conosciute per il grande insegnamento che offrono» - afferma il preside Mendolia.

Esempi di amicizia, amore, di comprensione, valori che sconfiggono quegli atteggiamenti di bullismo di cui spesso sentiamo parlare. Dedizione, mitezza, bontà e intelligenza contraddistinguono la piccola Vanessa. Vincenzo da bambino vivace e irrequieto che era, dopo l'incidente ha riacquisito una forza d'animo tale che ha dato nuovo slancio, vigore e gioia di vivere. Si è distinto con lo staff medico del "Rizzoli" accaparrandosi la simpatia di tutti dimostrando grande maturità, ot-

timismo e voglia di aiutare, doti che lo aiuteranno nel suo percorso in famiglia e nella società.

La cerimonia di premiazione si svolgerà con l'apertura del nuovo anno scolastico e il premio che ogni anno viene elargito dalla Fondazione e che consiste in una polizza assicurativa di 1.000 euro riscattabile al compimento della maggiore età, e in un assegno in contanti di 300 euro più una medaglia. Il «Premio alla Bontà» ogni anno opera su tre linee a livello internazionale: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati dalle scuole italiane, che quest'anno oltre ai due ragazzi mazzarinesi, premierà le studentesse Palma Scarnera di Taranto e Alice Sadi di Quarto S. Elena (Cagliari). La seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio e per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

CONCETTA SANTAGATI



Vincenzo Alagona e Vanessa Li Veli, i due bambini premiati, con le loro mamme ed il preside Vincenzo Mendolia